



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Reg.	Oggetto: Approvazione aliquote ICI 2010: conferma.
Data 02/04/2010	

L'anno duemiladieci, il giorno due del mese di Aprile alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
ATERINI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
MUGNAINI PIER PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
ROSSI VALENTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
SALVINI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
NERI VANNA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
GUIGGIANI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
CICALI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
GORI GERARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
BALDANZI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
TALLURI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
MIDOLLINI LIVIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
MATTEUZZI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
CERRI ROBERTO FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Assegnati n.12 + Sindaco	Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. (48), i signori consiglieri: Neri, Gori e Midollini.	Presenti n. 9+1
In carica n. 12 + Sindaco		Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il sig. ATERINI ALESSANDRO nella sua qualità di **SINDACO**;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 17, comma 68, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127) il **Segretario comunale** sig. **Dr. Lorenza FALERI**. La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i signori: ----- il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
 - Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
 - ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142, come modificato dall'art. 17 comma 85, della legge 15 maggio 1997, n. 127, hanno espresso parere favorevole.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la sig.:

(Capo II della legge 7 agosto 1990., n. 241)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

.....

Il Segretario Comunale

.....

Il Consigliere

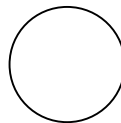
.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
 - x è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 47, comma 1 legge n. 142/90);
 - r è stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n., in data r in quanto trattasi di materia prevista dall'art. 17, comma 33 della legge n. 127/97; r a richiesta dei signori consiglieri (art. 17, commi 38 e 39 legge n. 127/97).

Dalla Residenza Comunale, li



Il Responsabile del Servizio

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
 - rè divenuta esecutiva il giorno :
 - rdecorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 47, comma 2 legge n. 142/90)
 - rdecorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art. 17, comma 40 legge n. 127/97)
 - r essendo stati trasmessi in data, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data (art. 17, comma 42 legge n. 127/97)
 - r avendo l'organo di controllo, con lettera n. in data, comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 17, comma 40, legge n. 127/97)
 - r ha acquistato efficacia il giorno, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n. in data, (art. 17, comma 39, legge n. 127/97);

- rè stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 47 comma 1 legge 142/90, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio

.....



COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

(Provincia di Siena)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Reg.	Oggetto: Approvazione aliquote ICI 2010: conferma.
Data 02/04/2010	

L'anno duemiladieci, il giorno due del mese di Aprile alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
ATERINI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
MUGNAINI PIER PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
ROSSI VALENTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
SALVINI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
NERI VANNA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
GUIGGIANI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
CICALI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
GORI GERARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
BALDANZI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
TALLURI GIOVANNI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
MIDOLLINI LIVIANA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
MATTEUZZI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
CERRI ROBERTO FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Assegnati n.12 + Sindaco	Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. (48), i signori consiglieri: Neri, Gori e Midollini.	Presenti n. 9 + 1
In carica n. 12 + Sindaco		Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il sig. ATERINI ALESSANDRO nella sua qualità di **SINDACO**;
 - Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 17, comma 68, lettera a), della legge 15 maggio 1997, n. 127) il **Segretario comunale** sig. **Dr. Lorenza FALERI**. La seduta è pubblica.
 - Nominati scrutatori i signori: ----- il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:
 - Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142, come modificato dall'art. 17 comma 85, della legge 15 maggio 1997, n. 127, hanno espresso parere favorevole.

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la sig.:

(Capo II della legge 7 agosto 1990., n. 241)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to **ALESSANDRO ATERINI**

Il Segretario Comunale

f.to **Dr.LORENZA FALERI**

Il Consigliere

f.to **Pier Paolo Mugnaini**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

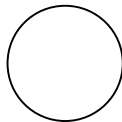
ATTESTA

- che la presente deliberazione:

x è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 47, comma 1 legge n. 142/90);

r è stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n. _____, in data _____ r in quanto trattasi di materia prevista dall'art. 17, comma 33 della legge n. 127/97; r a richiesta dei signori consiglieri (art. 17, commi 38 e 39 legge n. 127/97).

Dalla Residenza Comunale, li



Il Responsabile del Servizio

.....

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____ :

decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art. 47, comma 2 legge n. 142/90)

decorso 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art. 17, comma 40 legge n.

127/97)

essendo stati trasmessi in data _____, i chiarimenti richiesti dal Co.Re.Co. in data _____ (art. 17, comma 42 legge n. 127/97)

avendo l'organo di controllo, con lettera n. _____ in data _____, comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 17, comma 40, legge n. 127/97)

r ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n. _____ in data _____, (art. 17, comma 39, legge n. 127/97);

è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 47 comma 1 legge 142/90, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio

.....

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 4 della legge 23/10/1992 n. 42 che prevede espressamente la istituzione dell'ICI a decorrere dall'anno 1993;

Visto quanto disposto dal decreto legislativo 30/12/1992 n. 504 disciplinante l'intera materia;

Visto che l'art. 6 del suddetto decreto prevede il termine del 31 ottobre di ogni anno per fissare le aliquote in vigore nell'anno successivo;

Visto quanto disposto dal D. lgs. n. 662 del 23/12/96, comma 53, art. 3 che ha modificato gli artt. 6 e 8 della legge istitutiva dell'ICI;

Richiamato l'art. 58 del D lgs 446 del 15/12/97 che ha introdotto modificazioni al capo I° del D lgs 504/92 in materia di ICI;

Atteso che con specifico D.m prevede il differimento al 30 aprile 2010 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010;

Atteso che detta norma prevede lo stesso termine per la deliberazione sulle tariffe, aliquote di imposte e le variazioni al reddito per i tributi locali e per i servizi locali relativamente all'anno 2010;

Visto quanto disposto dall'art. 1 del D.L. 8 agosto 96 n. 437 convertito in legge 556 del 24 ottobre 1996 il quale espressamente prevede: "Ai fini dell'imposta comunale sugli immobili i comuni possono deliberare, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 30/12/92 n. 504, una aliquota ridotta, comunque non inferiore al 4 per mille, in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, a condizione che il gettito complessivo previsto sia almeno pari all'ultimo gettito annuale realizzato";

Preso atto che in base a quanto disposto dall'art. 54 del D lgs 446/97 i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione;

Richiamato l'art. 42 del D. lgs. 267/2000 circa la competenza degli organi politici nella determinazione delle tariffe;

Atteso che il comma 156 della legge 27 dicembre 2007 n. 296 ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dall'art. 42 del sopra citato D. lgs, 267/2000, è il Consiglio comunale che procede ad approvare le tariffe ICI;

Ritenuto opportuno procedere a proporre al consiglio comunale la determinazione delle aliquote ICI per l'anno 2010 in base alle quali è stato redatto il progetto di Bilancio 2010;

Richiamata la precedente delibera G. M. n. 21 del 28 febbraio 2009 esecutiva con la quale si proponevano le aliquote ICI anno 2009 nelle seguenti misure:

- 4,5 per mille per le abitazioni principali relative alle unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1 – A8 e A9 e relative pertinenze e per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, nonché per i fabbricati rientranti nelle tipologie di cui al codice C/6 (garage, box, ecc. e C2 magazzini e locali di deposito) se pertinenze di abitazioni principali soggette al tributo;
- 7,00 per mille per gli altri fabbricati, terreni ecc.;

Considerato che nella determinazione delle aliquote ICI per l'anno 2010 occorre tener presente delle seguenti nuove disposizioni:

- con l'art. 1 del D.L. 27 maggio 2008 n. 93 convertito con modificazioni nella legge 24/07/2008 n. 126, è stato disposto l'esenzione dal pagamento dell'ICI di tutte le abitazioni principali e le relative pertinenze ad esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9;
- lo stesso Decreto legge all'art. 1 comma 7 prevede: "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato....";
- il comma 30 dell'art. 77 bis del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008 prevede : "Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011,

la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'art. 1 comma 7, del decreto legge 27 maggio 2008 n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani”;

Atteso che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispondendo a specifiche richieste di Comuni, ha dichiarato che sulle abitazioni concesse in locazione a soggetti che la utilizzano come abitazione principale, la normativa ICI consente ai Comuni di fissare un'aliquota agevolata, ma non di applicare l'esenzione prevista dal DL 93/2008 art. 1 comma 2[^], convertito in legge 126/2008;

Ritenuto pertanto opportuno precisare che le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazioni principali, può essere applicata l'aliquota agevolata del 4,5 per mille, ma non l'esenzione totale dal tributo;

Atteso che in base a tale interpretazione, si rende necessario procedere al recupero del tributo anche per l'anno 2008, pur prescindendo (vista l'incertezza della norma chiarita solo di recente dal Ministero), che sul recupero 2008 non verranno applicate sanzioni e/o interessi;

Ritenuto opportuno procedere per il 2010 alla conferma delle tariffe previste per l'anno 2009 con le precisazioni sopra espresse;

Ritenuto inoltre opportuno confermare per il 2010 il passaggio delle pertinenze delle abitazioni principali (non esenti) alla stessa categoria agevolata, inserendo anche le tipologie C2 (magazzini e locali di deposito) in quanto strettamente connessi alla migliore funzionalità dell'abitazione principale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi della legge n. 267/2000

Tutto ciò premesso e considerato, con n. 7 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Matteuzzi, Talluri e Cerri) su n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di confermare le aliquote ICI per l'anno 2010 nelle seguenti misure:

- 4,5 per mille per le abitazioni principali relative alle unità immobiliari rientranti nelle categorie catastali A1 – A8 e A9 e relative pertinenze e per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, nonché per i fabbricati rientranti nelle tipologie di cui al codice C/6 (garage, box, ecc. e C2 magazzini e locali di deposito) se pertinenze di abitazioni principali soggette al tributo;
 - 7,00 per mille per gli altri fabbricati, terreni ecc.;
2. di comunicare al Concessionario del Servizio riscossione tributi di Siena la misura dell'aliquota suddetta.
 3. di proporre la riconferma della detrazione ordinaria rimane determinata in € 104,00.
 4. di prendere atto di quanto chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che rispondendo a specifiche richieste di Comuni, ha dichiarato che sulle abitazioni concesse in locazione a soggetti che la utilizzano come abitazione principale, la normativa ICI consente ai Comuni di fissare un'aliquota agevolata, ma non di applicare l'esenzione prevista dal DL 93/2008 art. 1 comma 2[^], convertito in legge 126/2008;
 5. di proporre che sul recupero ICI sulle abitazioni di cui al punto 3) relativo all'anno 2008, non si applicheranno sanzioni e/o interessi proprio in considerazione delle incertezze interpretative incontrate in fase di prima applicazione della nuova norma
 6. di procedere alla pubblicazione per estratto della presente delibera sulla Gazzetta Ufficiale secondo le modalità previste dalla legge.